

Entrata in produzione

Centrale idroelettrica di Isola

a Presina di Piazzola sul Brenta

La centrale idroelettrica sulla roggia Contarina, recentemente completata dal Consorzio all'interno del manufatto idraulico costruito ai primi del '900 dal Camerini, è andata in parallelo con la rete Enel il 10 ottobre scorso, iniziando così a produrre energia pulita e a dare un contributo al bilancio dell'ente per le attività istituzionali per la sicurezza idraulica del territorio e per l'irrigazione delle campagne.

L'intervento si pone come obiettivo, oltre allo sfruttamento idroelettrico, quale recupero storico, inserendo le nuove macchine idrauliche nello stesso edificio industriale che fu realizzato dal Camerini, adiacente al bacino di Isola.

La centrale è alimentata dalle acque della roggia Contarina, che un tempo traeva origine direttamente dal fiume Brenta in comune di Pozzoleone in località Friola con il nome di roggia Molina. Nata per esigenze principalmente irrigue è una delle rogge più antiche del bacino del Brenta.



Tutte le antiche prese dal Brenta, che furono realizzate dalle nobili famiglie della Serenissima Repubblica Veneta per l'irrigazione delle proprie campagne, nel tempo non sono più riuscite a derivare le acque dal fiume causa il progressivo abbassamento del suo alveo, per cui oggi la Contarina nasce di fatto a Bassano del Grappa, in sinistra idrografica dal Canale Medoaco. Quest'ultimo canale artificiale, principale derivazione del Consorzio per gli usi irrigui e per produrre energia elettrica, alimenta sia la sinistra Brenta che la in destra, arrivandoci attraversando il fiume in sub alveo in località Marchesane di Bassano del Grappa. Prosegue poi il suo corso dapprima col nome Canale Unico e poi roggia Molina, e da Grantorto assume il nome di Contarina; finisce il suo corso a Piazzola sul Brenta, a valle della Villa Contarini, tornando nel Brenta.

La roggia nel suo corso è stata ampiamente sfruttata per produzione di forza motrice prima e di energia elettrica poi.

Per quanto qui di interesse, arriviamo ai primi del '900 quando Paolo Camerini (1868-1937), l'industriale che ha profondamente segnato la storia socio-economica di Piazzola sul Brenta, realizzò quattro



centrali idroelettriche sfruttando altrettanti salti sulla roggia Contarina. Con l'energia prodotta, il Camerini alimentava le sue attività

industriali e in particolare dalla centrale di Isola (realizzata nel 1915) alimentava la draga della cava di sabbia e ghiaia in località Carbogna.

La centrale di Isola del Camerini cessò il funzionamento nel 1962 con la nazionalizzazione dell'energia elettrica.

Il Consorzio acquistò nel 2006 dapprima il bacino e poco dopo la centrale dismessa, per poi iniziare la procedura per il conseguimento

della concessione di derivazione da parte dei competenti organi regionali.

Gli interventi che hanno riguardato l'ambito consorziale di Isola sono stati due e solo parzialmente hanno connessione: *l'intervento ambientale paesaggistico del bacino di Isola e la riattivazione della centralina idroelettrica.*

Il bacino di Isola è stato oggetto di un importante intervento con finalità soprattutto paesaggistiche, grazie ad un finanziamento



regional
e (€
500.000)

·
Presenta
percorsi
naturalis
tici,
attrezzat
o di
birdwatc
hing,
torretta

di avvistamento, passerelle e piantumazioni consone a tale ambiente umido; mantiene comunque finalità idrauliche in quanto è attrezzato per laminare le piene della roggia Contarina, adducendo le acque in surplus nello scolo Carturo, che deriva dal bacino stesso con recapito, dopo un breve percorso, nel Brenta. Il bacino quindi, diversamente da come si può supporre, non concorre al funzionamento della centrale idroelettrica, così come peraltro era stato pensato dal Camerini, che lo aveva realizzato per disporre di un volume d'acqua da utilizzare nelle ore lavorative del giorno per alimentare le altre centraline di Piazzola (centrale Garibaldi – *chiamata anche Fabbrica Concimi* – centrale Opifici – *chiamata anche Opifici Minori* - e centrale Rolando – *chiamata anche Jutificio*).

La riattivazione della centralina idroelettrica è stata interamente finanziata dal Consorzio (€ 1.350.000) ed ha riguardato il restauro del manufatto e l'allestimento di due turbine nelle sedi esistenti.

I lavori, eseguiti dalla ditta TECNERGA S.r.l. di Piazzola sul Brenta, hanno avuto inizio il 25 luglio 2016 e l'impianto è entrato in funzione il 10 ottobre 2017.



Dati caratteristici

Dati di concessione:

- *Portata media* 3.400 l/s, massima 5.000 l/s, minima 500 l/s
- Salto 2,60 metri
- *Potenza nominale* 86,70 kW, max 102,28 kW, installata 110 kW
- *Energia annua* 625.600 kWh

Turbine:

- n. 2 turbine KAPLAN 57 kW
- *Portata singola turbina* 2.500 l/s
- *Girante* in acciaio inox X5 CrNi 13.4 a quattro pale regolabili automaticamente in esercizio e in coniugazione con il distributore
- *Numero di giri al minuto* 255, accoppiati ad un generatore elettrico tramite un sistema a cinghia meccanico di moltiplicazione del moto rotatorio a 760 giri/min

Generatori:

n. 2 generatori tipo asincrono di potenza 55 kW, massima 60 kW.